

E il Consiglio nutre fiducia che tale appoggio non gli mancherà, perchè è certo che nei singoli soci è ben ferma l'idea che la nuova Società di Mombaruzzo abbia a procurare onore a sé e luero al paese.

Il Consiglio d'Amministrazione
GROSSETTI, *Presidente.*

Anerdi, Bollini, Ferraris, Nota, Prato, Roluti, Scarrone F., Scarrone L.,
Consiglieri.

Gibelli, *Segretario del Consiglio.*

NB. Si ricorda ai signori soci che col 30 Giugno è scaduta l'ultima rata pel pagamento delle azioni sottoscritte e che all'atto di questo pagamento verranno consegnate le azioni.

Si ricorda pure che solo dal giorno del pagamento di tale rata cominceranno a decorrere gli interessi sul capitale versato.

Pubbllichiamo assai volentieri la seguente lettera dell'ottimo agronomo Don Angelo Candeo:

Mestrino, 17 Luglio 1888.

EGREGIO REDATTORE
della *Gazzetta d'Acqui*

Lessi nella *Gazzetta d'Acqui* 14-15 corrente, N. 29 la *Rivista Agricola*.

Le sono obbligato per le gentili espressioni usate a mio riguardo, ma mi perdoni, non posso passar sotto silenzio il suo timore che « i dettami pratici della scienza non siano intinti dalla speculazione che li infirma, o quanto meno li rende alquanto sospetti ».

Ho stampato due libri — « Difetti e rimedi della viticoltura e della cantina » — l'altro « La vita delle vigne, ossia mezzi per combattere le malattie delle viti specie la peronospora ». Tutto ciò che ho scritto, oltre quel po' di pratica che ho fatto, l'ho desunto dai più celebri scrittori di scienza agricola moderna: Cuboni, Ottavi, Cavazza, Pollaci, Foëx, Milardet, Audinaud, Carpenè, ecc. Questi miei maestri non sono inventori di pompe, e Carpenè, che tanti nuovi strumenti enotecnici ha inventati e brevettati, credo per ciò che resti sempre uno dei più celebri enologi italiani.

Se il medico per eseguire più speditezza e con meno dolore del paziente una operazione inventasse un nuovo strumento oltre i molti dall'arte chirurgica adoperati, gli fareste per ciò torto e sarebbe meno da voi stimato?

Io non ambisco, vede, nè onori nè fama, nè sono punto speculatore, — e perchè il pubblico sappia che io non sono intinto di questa che potrebbe infirmare i miei amori alla viticoltura, o renderla alquanto sospetta — dopo i primi onori fatti alle mie invenzioni — ho manifestato davanti l'Episcopato Veneto e la Società che: qualora il pubblico volesse fare a queste buon viso avrei dedicato gli utili delle fatte invenzioni a beneficio di un'Opera Pia — già nota ne' miei scritti.

Forse lei non sapeva tutto questo, e potrebbe non saperlo taluno de' lettori della *Gazzetta d'Acqui*. Onde mi farebbe piacere di sintetizzare la presente e far quella luce ch'io amo sempre serena a mio riguardo in omaggio alla verità.

Con sensi della mia gratitudine.

D. Angelo Candeo.

Cortiglione 18 Luglio 1888.

(YANGO) — Piove dal buio cielo, perchè la mano d'un nune adorato rovescia il malanno sui nostri vigneti. Piove e non cessa; e dal molle terreno, l'umidore nefasto sale su per le radici ai tralci fangosi, seminando le verdi pagine di che si ammantano i pampini infedeli del bianco micruffa, che, nutrito dal succo dei grappoli, lentamente, inesorabilmente li stermina.

È ben vero che quando appena tra le nubi squarciate da un soffio, appare un lembo di cielo azzurro, e la piovra non scende e il sole raggia la sua luce scialba, si gettano a rovesci sui pampini e sui frutti spruzzi di miscele cupriche, uniche armi atte a combattere il dannosissimo fungo, unico rimedio probabile al morbo vegetale. Ma basteranno desse contro l'ostinato aiuto che a quel morbo, con assidua vicenda, il tempo, da lunga mano concede?...

— Lo stato pessimo delle nostre campagne, i tristi pronostici tratti dal doloroso

presente, il pensiero volto a miserie venture, rinnovellanti forse, a breve intervallo, le miserie passate, tolgono ogni altro pensiero, ogni altra cura ai campagnuoli vinti dal lavoro e dalla sventura, incoosci, la maggior parte, dimentichi quasi tutti, d'un loro dovere prossimo e d'un loro diritto, quello delle elezioni, per quanto una certa importanza maggiore degli anni scorsi esse sembrano avere dalla coincidenza colle provinciali.

Sono fissate pel 31 corrente, giorno feriale, il che toglie assolutamente ogni probabilità di concorso.

— A proposito di elezioni provinciali, verrebbero qui in acconcio due parole di fatto personale, verrebbero in acconcio smentite a voci sparse, risposte e scritti, non sempre educati, che mi riguardano, ma voglio tacermi.

Imperocchè, dopo la rinuzia, da voi pubblicata, del cav. Celestino Grea, ho promesso a me e agli autorevoli consigli di persona cui debbo ogni rispetto, di non oltre scrivere o dire sopra un argomento, che — mancando ora un mio proprio obiettivo —, è per me privo d'importanza. E serve questa breve dichiarazione di risposta a coloro che, attribuendomi in paese un'influenza che realmente non ho e che non ho preteso mai, vogliono credere che io mi prenda il fastidio di osteggiare un candidato, senza scopo, senza motivo, senza ragione.

E serve ciò di conferma a quanto ho scritto prima, che cioè, nessuno ho mai inteso di combattere, volendo un solo debolmente favorire.

— Del resto, miglior ragione faranno gli scarsi votanti. — Su due nomi contendevano essi: avvocati Scapacino e Rabacchino. — La probabilità di maggior suffragio è pel primo, quantunque ora, più che mai, si debbano riservare i pronostici.

Si capisce peraltro che fra l'uno, di diverso mandamento che lo sostiene, quasi sconosciuto, benchè ex-eletto, e l'altro, incognito, a tutti personalmente noto e, come legale distinto, sia molto più favorevole a quest'ultimo la disposizione degli elettori.

La contesa, intanto, è *sub judice*, benchè a metà risolta da risultati parziali che si bilanciano finora: e noi avremo ultimi la parola.

— Nel campo amministrativo locale quest'anno vi sarà guerra fra i due partiti, l'uno cosiddetto *liberale* e l'altro cosiddetto *clericale*. Dico così perchè non vi è una netta separazione nè un' omogenea composizione delle parti, più che sui principii, a cui si informano le due grandi scissioni, fondate su puntigli, guerriciole, personalità.

— E anche qui una rinuzia. Il rinuziante è l'avv. Pompeo Beccuti, il quale, proposto dagli uni e dagli altri, ha pensato miglior cosa di rimanersene di parere contrario, lasciando ad altri, più meritevoli, l'onore di sedere sugli scanni, non sempre quadrupedi, dell'aula consolare.

Se valesse un mio plauso, gli direi che ha fatto bene.

— E mi pare d'avervi annoiati abbastanza con un antipatico tena: ma più attraenti non ho.

Le sorti della campagna volgono a male, v'ho detto: le speranze dei pingui raccolti se ne vanno portate dal vento freddo e incessante che addensa le nubi che celano il raggio amico del sole: è triste stagione di piogge e di vento, è triste il verde sbadito dei nostri colli, è triste il lamento delle spigolattrici nelle pozzanghere dei campi, come il presagio, è funesto.

E piove intanto dal buio cielo.

Spigno M. inf. 23 Maggio 1888.

Ilmo Sig. Gerente
della *GAZZETTA D'ACQUI*.

(Continuazioni v. N. precedente).

sullante della fausta notizia che si rendeva pubblica con varie affissioni nelle località più commerciali e popolate del paese. (Continua). *Airalli Giulio.*

LA SETTIMANA

Istituto Borelli-Tizzone — Martedì 17 corrente ebbe luogo in questo Istituto la distribuzione dei premi per l'anno scolastico 1887-88.

La solerte Direttrice signorina Caterina Tizzone c'invitò con un gentile biglietto ad una festa; ed una carissima festa fu quella davvero. Due graziose commedie, egregiamente rappresentate da alunne interne ed esterne; due cori cantati con mirabile intonazione da tanti angioletti; alcune poesie declamate con intelligenza e spigliatezza, ed un attraente esperimento di ginnastica rallegrarono per oltre tre ore lo scelto e numeroso uditorio.

A Monsignor Pagella Vicario Capitolare di questa Diocesi venne deferito l'incarico di consegnare i premi. Pregato di parlare Egli improvvisò un discorso tutto cuore nel quale, dopo aver tributato i meritati elogi ai direttori ed alle maestre dell'Istituto, eccitò le alunne ad ispirarsi sempre nel difficile cammino della vita a sentimenti di religione e di amor patrio.

Finita la festa gl'invitati passarono in altra sala ove si trovavano esposti dei magnifici lavori di ricamo in seta ed in filo eseguiti dalle alunne sotto la valentissima direzione della signorina maestra Virginia Borelli.

Questi lavori destarono l'ammirazione di tutti; e la loro ben ideata esposizione non può non accrescere il credito di cui già godeva questo Istituto perchè servè a dimostrare come nulla vi si trascuri per ottenere che la educazione e l'istruzione si completino a vicenda e rispondano appieno all'esigenza della vita della donna, talchè essa possa veramente dirsi l'angelo della famiglia.

Concerto alle vecchie Terme — Il Concerto vocale e strumentale che doveva essere eseguito questa sera nella gran sala dello Stabilimento balneare a beneficio dei componenti la Banda musicale di questa città è stato, per imprevedute circostanze, rimandato alla sera di Sabato 28 corrente.

Società tra i sott'ufficiali, caporali e soldati in congedo — I signori soci che intendessero di recarsi alla festa della Società militare in Brà, fissata pel giorno 12 Agosto prossimo, sono pregati di farsi inscrivere presso questa Direzione non più tardi del 28 andante.

Acqui, 20 Luglio 1888.

La Direzione.

Commendevole azione — Noi siamo lieti di poter additare alla benemeranza dei nostri lettori l'atto generoso col quale due Carabinieri della stazione di Molare sottrassero a grave pericolo gli abitanti di quel luogo. Nel giorno 14 corrente un Tizio, andando con un carro al fiume Orba per attingere acqua, venne trascinato (dal cavallo di repente infuriatosi) a precipizio giù per la discesa che da Molare conduce verso Ovada. Sarebbe certo succeduto una grave disgrazia se due Carabinieri di quella stazione, Savagno Costantino e Carlevero Antonio non si fossero animosamente slanciati dinanzi all'infuriato quadrupede fermandolo, a rischio della propria vita onde salvare da un certo pericolo oltre che il Tizio anche parecchi bimbi che si trovavano lungo lo stradale. Raccomandiamo vivamente alla stima universale ed alla benevolenza dei loro

superiori questi due bravi soldati che, con vero slancio e con sentimento di abnegazione non comune, seppero compiere un atto sì generoso.

Musica — Programma da eseguirsi Domenica 21 corr., alle ore 6 1/2 pom., dalla Banda Cittadina, sul piazzale dello Stabilimento Termale:

1. FROSALI — *Elvezia*, Marcia militare.
2. RICCI E. — *Felicitazioni*, Mazurka.
3. PETRELLA — *Scena e Duetto finale 2.º « Dell'Elisò sulle sponde »* nell'Opera *Jone*.
4. SALVANESCHI — *Ore perdute!* Polka.
5. PERI — *Duetto nell'Opera Vittor Pisani*.
6. REDI — *I Dintorni d'Acqui*, Valzer.
7. FILIPPA — *Fondi in ribasso*, Galop.

La parola della Scienza — « I sottoscritti certificano che il Comm. Costanzo Mazzoni, prof. di Clinica Chirurgica soleva prescrivere « il Liquore di Pariglina del Prof. Pio Mazzolini di Gubbio specialmente nelle malattie del sistema linfatico (scrofole, ecc.) Noi stessi per suo incarico abbiamo potuto constatare « non lievi vantaggi dal suo uso, specialmente quando gli infermi non « tolleravano i preparati iodici e « mercuriali — Roma 13, 3, 85. Dott. G. Mazzoni, D. P. Ponstempki assistenti alla Clinica Chirurgica di « Roma ». I sofferenti adunque per scrofole, linfaticismo, erpete, gotta, artrite e tisi incipiente sanno che l'unico rimedio ai loro mali è la sola Pariglina del Mazzolini di Gubbio che non va confusa con prodotti omonimi — Costa L. 9 la bott. intera — Tre bott. per una cura L. 25 — Deposito esclusivo in **Acqui**, Farnacia **Sburlati**, già Piacenza.

Ai Tossicologi

Crederemmo di mancare al nostro dovere di solerti ed esatti pubblicisti se non avessimo a pensare un po' anche alla salute dei nostri lettori. E in ciò seguiremo l'esempio dei massimi giornali inglesi ed americani che giornalmente dedicano delle colonne all'igiene ed ai portati della medicina moderna. Quanto ne possa avvantaggiare il lettore, è chiarissimo; però è nostro desiderio, che prima di seguire il nostro consiglio, ognuno si rivolga al proprio medico e sentirne il parere; perchè vi potrebbero essere delle speciali controindicazioni, cioè delle cause particolari che non permetterebbero ad un dato individuo l'uso di un medicamento che in generale è invece applicabilissimo.

Abbiamo intestato questo articolo « ai tossicologi » perchè è per essi che oggi scriviamo, per essi che sofferenti di tosse e di catarro, siano recenti o di conseguenze di vecchie bronchiti o polmoniti troveranno un rimedio di indubbia e pronta efficacia coll'uso delle pillole di Catramina Bertel'i che sono di facile uso e che aiutando potentemente la digestione sono adatte anche per le delicate signore, per i bambini, per i vecchi e per i stomaci più deboli.

Torino 15 Dicembre 1885

Sigg SCOTT e BOWNE.

L'Emulsione Scott, composta dei più validi ricostituenti, è indicatissima nei bambini linfatici, artritici e rachitici.

Sotto forma aggradevole, di amministrazione è tollerata molto bene dal ventricolo e non dà mai disturbi gastrici e diarrea.

Prof. A. GAMBA.

Ultimo Corriere

Arrivo del Sindaco — Pare prossimo l'arrivo di S. E. il Ministro Saracco. Egli forse giungerà domattina col treno delle 8.

Il nostro Circolo d'Assisie si riaprirà nel giorno 6 del prossimo mese di Agosto. Si svolgerà il noto processo di stupro contro gli impuniti caduti per ultimi nelle mani della giustizia.

Per mancanza di spazio siamo obbligati a rimandare al prossimo numero la pubblicazione della lista dei Giurati.

ACQUI — TIPOGRAFIA S. DINA
GIAZZA ANGELO Gerente Responsabile.